IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 137. Telef. interurbano Vienna ed Graz N. 185.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.17, tramonta ore 6.1. Trieste, Venerdì 15 Marzo 1895 Oggi: S. Longino. - Domani: S. Eriberto. N. 4814

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'amnistia in Italia. — I commenti della stampa. ROMA 14 (N). E' uscito il decreto di amnistia, che nelle sue linee generali contiene quanto vi ho ieri telegrafato. Entrando il capitano Romani nella categoria degli amnistiati che riflette le condanne per reato contro la sicurezza dello stato, verrà subito rimesso in libertà. Generalmente l'amnistia ha fatto buona impressione in tutti i circoli politici. — La *Riforma* spera che i francesi, nell'amnistia accordata al capitano Romani, ravviseranno i sentimenti amichevoli dell'Italia. In quanto agli amnistiati della Sicilia e della Lunigiana, rileva non essere questo un atto di riparazione ma di generosa condiscendenza. - *Fanfulla* si compiace dell'induito accordato agl'illusi ed alle vittime di suggestioni sediziose. Anche la liberazione del capitano Romani prova che lo spirito di conciliazione anima le sfere governative. — L'*Italie* si compiace vivamente che il governo abbia risolto con l'amnistia una questione che turbava le relazioni fra l'Italia e la Francia. — Il *Diritto* dice di sapere che la Francia, ora, libererà il maggiore Falta. — La *Tribuna* si compiace dell'amnistia al capitano Romani e sarebbe ancora più larga di lodi se si fossero seguiti concetti così larghi anche per i cittadini italiani, benchè fuorviati. Ad ogni modo la Francia riconoscerà che non vi è adesso in Italia *pendant* alle condanne del maggiore Falta e del giovanetto Aurilio, i quali gemono nelle carceri francesi senza nulla aver fatto che neppure si avvicinasse al tentativo del capitano Romani.

Il genetliaco di re Umberto. ROMA 14 (N). Le vie principali della città sono state animatissime per tutta la giornata. Questa sera le vie principali, gli edifici pubblici e le caserme sono illuminati, mentre le musiche suonano sulle piazze. Tra i diversi banchetti patriottici noto quello dei canavesani e valdostesi e quello dei Reduci Italia e Casa Savoia. Alla Consulta ebbe luogo l'annunziato banchetto diplomatico con scambi di brindisi fra il barone de Bruck, decano degli ambasciatori, e il barone Blanc. Al re pervennero numerosi telegrammi, fra i quali uno lunghissimo di Guglielmo II, contenente espressioni molto affettuose per la Casa di Savoia e per l'Italia. Dispacci dalle provincie annunziano che dapertutto si è festeggiato il genetliaco del re.

FIRENZE 14 (N). La città è illuminata a festa e i concerti suonano nelle piazze principali. Al palazzo Pitti il principe di Napoli ha offerto un pranzo di gala, al quale hanno partecipato le autorità civili e militari, le dame della regina e gli alti funzionari di corte.

TORINO 14 (N). Oltre che colle solite cerimonie, il genetliaco di re Umberto venne qui celebrato con una applauditissima conferenza dell'on. Faldella, da lui tenuta dietro invito del Circolo monarchico universitario recentemente costituitosi.

Le feste di Kiel. BERLINO 14 (N). L'imperatore Guglielmo ha del tutto abbandonato l'idea d'invitare alle feste di Kiel i singoli monarchi europei. Lo czar Nicolò II ha già comunicato ufficialmente all'imperatore di Germania il suo progetto di recarsi con la czarina a Berlino nel prossimo mese di maggio; appare perciò poco probabile ch'egli voglia ritornare un'altra volta in Germania per la solennità dell'inaugurazione. In considerazione appunto di questa poca probabilità, l'imperatore Guglielmo ha desistito del suo proposito, non volendo che l'eventuale assenza dello czar venisse poi interpretata come un'astensione di carattere politico. Molto probabilmente le varie corti europee si faranno rappresentare alle feste di Kiel da quei principi del sangue che occupano qualche grado nella marina dei rispettivi paesi; così ad esempio si ritiene che l'imperatore d'Austria sarà rappresentato dall'arciduca Carlo Stefano: il re d'Italia dal duca di Genova; la regina Vittoria dal duca di York, lo czar dal granduca Alessio ecc.

Per la conciliazione tra la Francia e la Germania. PARIGI 14 (N). Il *Mercur de France* publicherà nel suo fascicolo d'aprile il risultato del concorso aperto per raccogliere l'opinione dei cittadini più ragguardevoli sui mezzi che potrebbero condurre ad una conciliazione tra la Francia e la Germania. La *Berliner Revue* e la *Freie Bühne* hanno preso l'iniziativa di una identica ricerca a Berlino ed hanno diretto all'uopo a note personalità tedesche le domande stesse che il periodico parigino pose ai suoi lettori francesi. Le risposte pervenute finora al *Mercur de France* convengono nell'ammettere l'opportunità di un miglioramento tra la Francia e la Germania. La scrittrice Adam rispose: La Germania, nello scorcio del secolo XIX, è il paese dal quale ci provengono i migliori insegnamenti. E' sperabile perciò che il popolo francese riconoscerà in breve questa verità e si troverà unanime nel condannare e respingere i falsi patrioti. L'Adam conclude pronunciandosi in favore di un'alleanza franco-germanica nelle questioni coloniali. Il professore Gide, da vero pedagogo, non trovò altro da dire che raccomandare uno scambio di fanciulli tra le famiglie francesi e le tedesche, per rendere facile ai bambini dell'una nazione l'apprendere la lingua dell'altra. Il commediografo Paolo Ferrier dichiara che l'odio fra i due popoli è una calamità, perchè infecondo. L'economista Leroy-Beaulieu perora caldamente in favore dell'alleanza tra i due stati vicini. L'anarchico Taillade rispose: La vittima dell'attentato al caffè Foyot esecra quell'idolo che si chiama patria ed ha per attributo la distruzione degli uomini. Va notato che tutti gli uomini politici interrogati si astennero finora dall'esprimersi sulla delicata questione.

La situazione nell'Eritrea. ROMA 14 (N). Le notizie che corrono di scontri avvenuti in Africa con le bande di Mangascià sono smentite dal Ministero della guerra. *Fanfulla* dice che recenti telegrammi dall'Eritrea affermano che regna la più perfetta tranquillità.

Parlamento francese. PARIGI 14 (B). La Camera dei deputati ha esaurito oggi la discussione del bilancio della marina ed ha cominciato a discutere il preventivo del ministero delle finanze. Il socialista Jaurès propone che si respinga il credito per il Senato, in segno di protesta contro il rigetto dei sindacati, seguito da parte del Senato. Il presidente dei ministri Ribot, combatte la proposta, che, messa ai voti, è respinta con voti 410 contro 73. Il deputato Samary invita la Camera a reclamare d'urgenza la presentazione della riforma sul progetto di legge per la revisione della costituzione. La Camera decise d'inscrivere il citato progetto di legge all'ordine del giorno; la seduta è quindi levata.

Il movimento elettorale in Italia. ROMA 14 (N). La revisione delle liste elettorali è quasi finita. La *Tribuna* dice che il decreto ordinante lo scioglimento della Camera e la susseguente convocazione dei comizi uscirà nel corso della prima settimana d'aprile; è probabile quindi che le elezioni generali sieno fissate per il 28 aprile.

Un nuovo cugino del re d'Italia. ROMA 14 (N). Il re ha nominato l'on. Biancheri gran collare della Ss. Annunziata, in occasione del suo giubileo presidenziale.

Russia e China. I giapponesi contro l'isola di Formosa. LONDRA 14 (B). Lo *Standard* ha da Berlino che l'inviato speciale della China a Pietroburgo è riuscito a far promettere allo czar che il governo russo si opporrà a qualsiasi pretesa del Giappone di farsi cedere dalla China parti del territorio di questa.

NUOVA YORK 14 (B). Il *New-York-Herald* annuncia da Shangai: Una squadra giapponese composta di 15 navi, fra le quali alcuni incrociatori, fu avvistata nelle acque dell'isola di Formosa. Le navi giapponesi incrociano davanti a Kilung, donde è probabile che i giapponesi muovano all'attacco. A Kilung sono concentrati 30,000 uomini.

L'Italia e il conflitto fra China e Giappone. ROMA 14 (N). La *Tribuna* dice che nel conflitto fra la China e il Giappone il governo non prenderà alcuna iniziativa, ma si atterrà a quanto faranno l'Inghilterra, la Russia e la Francia.

L'imperatrice Elisabetta a Corfù. NAPOLI 14 (B). L'imperatrice Elisabetta è partita per Corfù.

Re Milan ad Aidussina. GORIZIA 14 (N). L'ex-re Milan fa costruire una villa ad Aidussina. Due suoi incaricati comprarono or non è molto il relativo fondo di costruzione sull'altipiano di Scradade.

L'on Rudinì a Palermo. PALERMO 14 (N). E' giunto l'on. Rudinì col diretto delle 9.10, accolto dalle acclamazioni di circa 300 persone. Sotto i portici della stazione ferroviaria i socialisti lo fischiarono; ne furono arrestati tre, fra i quali il barone Colnago, ma furono subito posti in libertà.

Un'intervista inventata. VIENNA 14 (N). La *Politische Correspondenz* si dice autorizzata a dichiarare che la notizia publicata ieri dal *Budapesti Hirlap* di un'intervista del ministro comune della guerra con un membro della Tavola dei magnati è del tutto inventata.

Il duplice assassinio di Ober-Holla-Brunn. VIENNA 14 (N). L'odierna seduta del processo che si dibatte contro Francesco Wondruschek, accusato di aver commesso il giorno di Natale, ad Ober-Holla-Brunn, il duplice assassinio nella casa del Pramperl, riuscì oltremodo interessante. Nel momento in cui il procuratore di Stato si disponeva ad incominciare la requisitoria, l'accusato Wondruschek si levò e fece la seguente dichiarazione: «Io e certo Giuseppe Mathes, figlio di un barbiere avevamo combinato un furto nella casa del Pramperl, per il giorno di Natale. La mattina, durante l'ora della messa, penetrammo nella casa credendola completamente abbandonata; vi trovammo invece la serva del Pramperl e una bambina. Io aveva soltanto l'intenzione di rubare, ma il Mathes uccise tanto la domestica quanto la bambina».

Questa dichiarazione del Wondruschek suscitò fra i giurati e nel publico sensazione e sorpresa. Fra gli animati commenti delle gallerie il presidente dichiarò di sospendere il dibattimento per avviare una nuova istruttoria.

Cherchez l'homme. VIENNA 14 (N). La signorina Maria Oellmann, d'anni 30, proprietaria di uno stabilimento di cura presso Vienna, assalì ieri il medico dell'istituto dott. Carlo von Keuchniger e con un colpo di revoltella lo ferì gravemente alla faccia. Dopo compiuto l'attentato la signorina si recò a Vienna e si costituì alla procura di Stato. L'attentato fu commesso dalla Oellmann in un accesso di gelosia.

Le piene in Ungheria. TEMESVAR 14 (B). Le acque del canale del Vega crescono da stamane rapidamente. Nel caso, in cui dai monti si riversassero nel canale nuovi torrenti, minaccerebbe un'altra volta la catastrofe.

Un gravissimo incendio. - 13 morti. AMSTERDAM 14 (N). Nel quartiere cosidetto «Delle Ville» avvenne una gravissima disgrazia. Un terribile incendio distrusse un edificio di quattro piani. Il fuoco avviluppò l'edificio con tale rapidità che molte persone non fecero in tempo a fuggire. La famiglia Busch, composta di 6 persone, perì tra le fiamme; 18 persone per sfuggire all'incendio si gettarono dalle loro abitazioni nella via sottostante; 7 di queste rimasero morte all'istante, le altre furono trasportate moribonde all'ospedale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Una sentenza in nostro favore. Il *Piccolo della sera* del 3 gennaio a. c. veniva sequestrato per ordine dell'i. r. Procura di Stato, per un telegramma intitolato *Il memoriale della Delegazione al Papa, Commenti, Appello all'arcivescovo di Gorizia* - e il Tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, con sua decisione, confermava l'avvenuto sequestro. Contro quella decisione noi interponemmo ricorso al Tribunale provinciale e quest'autorità di prima istanza, al dibattimento tenutosi addì 12 febbraio p. p., lo accoglieva, pronunciando sentenza con la quale ordinava il toglimento del sequestro. Il P. M., a sua volta, insinuò ricorso contro quella sentenza al Tribunale d'appello, e ieri ci venne comunicata la seguente sentenza appellatoria:

N. 1855.

Il Senato penale dell'Eccelso i. r. Tribunale d'appello in Trieste, deliberando in seduta non publica sul gravame dell'i. r. Procura di Stato di Trieste contro la decisione dell'i. r. Tribunale provinciale quale Giudizio di stampa, del 12 febbraio N. 17/213, colla quale veniva accolto il reclamo di Augusto Rocca contro la decisione dell'8 gennaio 1895 N. 17-213 del locale i. r. Tribunale provinciale quale Giudizio di stampa, e levato il sequestro della puntata N. 4713 del periodico *Il Piccolo della sera* di Trieste dd. 3 gennaio 1895. Sentita l'i. r. Procura superiore di Stato, [illegible] che il tenore dell'incriminato articolo preso nel suo complesso non autorizzi ad una interpretazione nel senso da [illegible] che l'autore avesse [illegible] che in generale era atto ad [illegible] al disprezzo ed odio contro il nesso [illegible] dello stato, e che perciò racchiudesse in sè gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità previsto dal § 65 [illegible], attesochè non si riscontra [illegible] medesimo che trattasse di politica od alludesse all'irredentismo, [illegible] d'interesse [illegible] sollevata questione dell'uso delle lingue nelle chiese di Trieste, ha trovato di respingere il gravame e di confermare la reclamata decisione. Questa decisione dell'Eccelso i. r. Tribunale d'appello dd. 20 febbraio a. c. N. 759 La si comunica per notizia.

Il Presidente
Tobianoch m. p.

Trieste, 9 marzo 1895.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti in una serata del quartetto a Capodistria, f. 3; per un [illegible] «Alla città di Faenza», soldi 20.

Alla Direzione della Sezione [illegible] pervennero dal dott. Giovanni [illegible] di Montona, fior. 4.92 [illegible] per essere stato impedito di intervenire ad una cena.

Il congresso delle capitali di provincia a Vienna. L'on. di Angeli ha presentato alla Delegazione municipale — che ne prese nota, votandogli un atto di ringraziamento — una relazione sull'adunanza dei rappresentanti le città capitali di provincia, tenutasi a Vienna, alla fine dello scorso febbraio, per deliberare sull'indennità da chiedersi allo Stato per il disbrigo delle mansioni delegate e per gli oneri eventualmente derivanti dalla nuova legge sull'incolato.

La pertinenza al Comune. E' stata accordata la pertinenza al Comune ai signori Giovanni Covacig, Diodato Semavoni e figli del defunto sig. Marco de Grisogono.

I negozianti e la Cassa distrettuale. Un piccolo episodio, avvenuto di questi giorni, ha molto sorpreso e divertito tutti coloro che ne sono venuti a conoscenza. Una signora, trovatasi nell'improvvisa necessità di un medico, mandò a cercarne uno in cinque o sei farmacie e chi sa in quante altre ancora avrebbe mandato, se qualcuno non si fosse dato la pena di comunicarle che esisteva la Guardia medica. A questa notizia sbalorditiva, la signora sgranò gli occhi per la sorpresa: La Guardia medica! E che cosa vuol dire «Guardia medica»? Le fu spiegato di che si trattasse e la brava signora trovò infatti la cosa ingegnosissima e si felicitò di averne appreso la esistenza proprio nel momento in cui ne aveva grande bisogno.

Senza dubbio è comico il caso di una persona, a Trieste, che non sa che esista la Guardia medica; ma noi ne conosciamo un altro più comico, ed è quello dei negozianti che ignorano o scordano l'esistenza della Cassa distrettuale, per ammalati. Ma il risveglio capita un giorno o l'altro per tutti ed è piuttosto disaggradevole. Il negoziante che non si cura dell'esistenza della Cassa distrettuale, riceve un bel giorno una nota che lo fa balzare tanto alto dalla sua sedia. Egli è debitore di 80, 100, 120 o più fiorini verso la Cassa. Ma come! ma perchè? - Il negoziante non crede ai propri occhi; pensa ad un errore di nome o d'indirizzo; ma no! è proprio scritto chiaro: via tale, numero tale, sesso, età, condizione e stato civile.

Orbene, questa cosa, che sembra così inesplicabile, è invece di una chiarezza e di una semplicità meravigliose. Quel negoziante, in un giorno qualunque dell'anno, ha preso per qualche ora alle proprie dipendenze il nominato Policarpo Cicchettini, facchino avventizio e *bibita* di primo rango. Il bravo uomo, caricando, puta caso, una botte d'olio, se la lascia cadere sopra un piede. Policarpo Cicchettini fa un mese di letto, due di convalescenza e trascorso questo tempo si reca alla Cassa distrettuale — cui sa di essere affigliato — per riscuotere le sue competenze. Ma là si accorgono che il bravo Policarpo, nel momento in cui cadde ammalato, non era in regola coi pagamenti. Niente paura: la Cassa snocciola egualmente al prode Cicchettini il suo avere... problematico, ma se lo farà risarcire dal negoziante presso il quale egli ha lavorato l'ultima volta.

La legge dice così e non si discute; il negoziante può strillare, litigare quanto vuole, adire tutti i tribunali dell'impero, dall'infimo al supremo, ma finirà per pagare. Potrà magari suicidarsi per la disperazione... pagheranno i suoi eredi. Questo la legge stabilisce, perchè vuole che ognuno sodisfi all'obligo che ha di iscrivere i suoi dipendenti alla Cassa distrettuale; e chi assume anche per una sola ora un avventizio, deve prima assicurarsi che sia in regola con la Cassa.

Tale avvertimento potrà parere superfluo, perchè sono cose che tutti devono sapere e che noi stessi abbiamo dette altre volte; ma qualche caso recente, di cui ci consta, prova che non tutti i negozianti si ricordano sempre a tempo che esiste la Cassa distrettuale per ammalati.

⁂ A proposito di quest'istituto di previdenza, circola per tutti i crocchi di città una storiella piuttosto amena e che non mette in luce molto favorevole il protagonista.

Il signor Ermanno T., negoziante, ha avuto con la Cassa distrettuale una polemica epistolare nella quale — a quanto si dice — v'è stato scambio di motti vivaci da una parte e dall'altra. In seguito a ciò egli ha inoltrato un ricorso alla Luogotenenza, del quale si dicono cose da far restare a bocca aperta. Vi sarebbero frasi di questo genere: che alla Cassa distrettuale si appalesano tendenze irredentistiche e che la lingua tedesca vi è veduta poco di buon occhio quanto l'aquila bicipite. Che il procedere della Cassa distrettuale è tale da far cambiare i più pacifici e ben intenzionati cittadini in tanti anarchici.

Non è qui il caso di discutere la questione di diritto che pende fra il sig. Ermanno T. e la Cassa distrettuale; ma è certo che argomenti di questo genere, per i quali, a quanto si dice, il signor T. sarà citato davanti ai tribunali, non sono molto atti a dimostrare che la ragione stia dalla sua parte.

Alla Società di scherma. Rammentiamo che questa sera alle 7½, la Società di scherma offre ai suoi soci ed invitati un trattenimento, con interessantissimo programma schermistico-musicale.

Pia Fondazione Rosario Currò. Ieri, 14 marzo, genetliaco di S. M. il Re Umberto primo, nella residenza del Consolato Generale d'Italia, si procedette alla aggiudicazione di Lchi 500 cadauna della Pia Fondazione Rosario Currò. Risultarono premiate: Regina Vesca (Dote 14 marzo); Francesca Corretti (Dote 22 marzo); Emma Civrlino (Dote 1 Novembre). Il figlio del fondatore, barone Rosario Currò, in omaggio alla lieta ricorrenza, assegnava del proprio sussidi dotali di Lchi 100 cadauno alle seguenti concorrenti: Maria Alberti, Vittoria Aloisio, Cesira Dabalà, Clementina Del Tin, Maria Kravos, Elisa Miletta, Anna Pandorosso, Anna Pellegrini, Maria Luigia Rosa, Maria Serafini, Elena Spessot e Catterina Cabas.

Arte nostra. Non è proprio oggi che la pittura abbia incominciato ad umiliarsi, decorando gli appartamenti dei ricchi; dalle cassapanche del XIV secolo, su cui i più celebri maestri dipinsero i trionfi del Petrarca, alle porte e alle seggioline dell'allegra e spensierata epoca roccocò, vi ha tutta una splendida collezione di nobili dipinti conservata nei principali musei. Adesso forse, che si torna all'antico, avviene d'incontrare con maggior frequenza la predilezione per l'arte, chiamata a completare con le sue grazie il lusso degli arredamenti. Un signore ha voluto che la sua abitazione esprimesse un suo ideale: l'amore dell'arte, e che ogni cantuccio riflettesse questo nobile culto. Egli chiamò Eugenio Scomparini perchè nella sua camera, serbata alle esercitazioni musicali, col suo pennello significasse le varie fasi della poesia melodica. Sul soffitto una vasta tela rappresenta la musica istrumentale e la musica vocale, in tre figure di donna, mentre un coro di puttini canta nel centro, fra le vaporosità delle nubi. In due armadi, che terminano a cupola e destinati, nei palchetti interni, a contenere i pezzi musicali, lo Scomparini dipinse le varie forme della musica, cioè la campestre, la lirica, la guerriera e la giocosa. Vi è dunque l'allegoria del vario linguaggio musicale, ma che si presenta chiara per la giustezza della significazione e per la limpida trasparenza del soggetto.

In questo genere, lo Scomparini riesce a spiegare con valentia le sue grandi qualità: poichè in lui è innato il sentimento del colore, il lusso dei panneggiamenti, la vaghezza dei fondi. La sua maniera è larga e vigorosa, graziosa nelle attitudini delle figure, e geniale nella spiritualità simbolica del soggetto. Artista non solo per studio, ma per naturale disposizione, figlio dell'Accademia di Venezia, si è impossessato della tavolozza veneziana. Egli è pittore italiano, che sviluppò l'indole sua senza piegare alle novità e senza subire i tradimenti della moda; conservò tutte le energie del segno, della composizione, e delle tinte, che in altri vennero snaturate dalle scuole germaniche.

Abbiamo voluto parlare di questi lavori, nascosti al publico, destinati soltanto a ricreare il committente, perchè vedendoli provammo quell'intimo godimento, che desta l'arte, allorchè tolta alla curiosità è destinata ad appagare solo il religioso rispetto che le professano pochi ricchi, sapienti delle gioie del vivere.

⁂ Nel negozio del signor Zanolla, in via dell'Acquedotto, trovasi esposto il ritratto della signora Chersich, opera del valente pittore concittadino sig. Barison. In esso è quell'efficacia di colore, quella sneltezza di disegno che siamo soliti ammirare nei suoi quadri: e la somiglianza è ottenuta nel modo più perfetto, tanto per la intelligente interpretazione del carattere fisionomico, quanto per lo spirito onde l'artista ha saputo animare la figura ritratta.

⁂ Nel negozio Schollian, lo scultore sig. Güttner ha esposto tre suoi gessi - due sono gruppi di teste di bambini; il terzo lo studio di una testa di donna. Ripeteremo quanto altra volta abbiamo detto del Güttner, che ha buone qualità di artista e una certa originale fisionomia, che, forse, un giorno potrà condurlo a formarsi una spiccata individualità artistica; semprecchè non gli manchi la lena e falsi ideali non lo traviino. I tre lavori presentemente esposti hanno in principal modo una menda: quella della ricerca dell'effetto, e quindi vi si riscontra qualche incertezza nella modellazione. Non vi mancano, però, rilevanti pregi: vivacità di espressione e scioltezza di tecnica.

Il varo di un piroscafo del Lloyd. Il nostro corrispondente viennese ci telefona in data di ieri: Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha invitato la presidenza della Camera dei deputati ed i singoli deputati ad assistere al varo del piroscafo *Habsburg*, destinato al servizio del Levante, che avrà luogo a Trieste nel prossimo mese di aprile. La notizia, accolta anche da qualche giornale, che alla solennità del varo assisterebbe pure l'imperatore Guglielmo, non pare abbia serio fondamento e sembra costrutta sulla circostanza che la famiglia imperiale di Germania si troverà in quell'epoca ad Abbazia.

Fra Genova e Trieste. Ci telegrafano da Roma 14:

Una compagnia di navigazione stabilirà una nuova linea fra Genova e Trieste, che toccherebbe i porti principali dell'Adriatico.

Per le prossime assise. Erroneamente abbiamo annunciato, ieri, che la prossima sessione d'assise avrebbe avuto principio il 22 del corrente mese: ma non per colpa nostra. Si tratta di uno sbaglio avvenuto nella protocollazione al tribunale. Il primo dibattimento delle assise avrà luogo il giorno 21, sotto la presidenza del consigliere aulico Urbancich, in confronto di Andrea Bubnich e di Luigi Castelitz, accusati del crimine di furto, come previsto ai §§ 171, 176 e 178 codice penale.

Camera dei medici. Domani sera, alle 7 e tre quarti, la Camera dei medici terrà, nella sede sociale, una seduta publica straordinaria, col seguente ordine di trattazione: Proposte concrete della soprastanza in merito all'istituzione di una cassa di previdenza per medici ammalati.

Potranno assistere alla seduta, quali spettatori, tutti i medici appartenenti al circondario.

Società Agraria. Posdomani, domenica, alle 11 ant., la Società Agraria terrà il suo Congresso generale, nella piccola sala di Borsa. Gli oggetti da pertrattarsi sono: 1. Resoconto sull'operosità del Comitato dirigente — 2. Consuntivo dell'anno 1894 — 3. Preventivo per il 1895 — 4. Nomina del Comitato dirigente.

Decesso. E' morto nel pomeriggio di ieri, in grave età, il dott. Carlo Tropeani, che anni addietro era stato assessore scolastico magistratuale, e che fino dal 1872 era stato collocato a riposo. E' questo il secondo lutto che nel breve volger di pochi giorni colpisce dolorosamente la famiglia Roncaldier-Tropeani; del fratello dell'ora estinto, a nome Francesco, si è appena chiusa la fossa e pare anzi che il vivo dolore provato per la morte di lui avesse ora contribuito ad accellerare la fine del dott. Carlo, già da qualche tempo cagionevole di salute. Il Tropeani era persona onesta, intelligente, e di sentimenti liberali, e la notizia della sua morte fu appresa con dispiacere da quanti lo conoscevano.

Alla Minerva. Questa sera ha luogo l'annunciata conferenza dell'egregio prof. Alberto Puschi, direttore del Museo zoologico, sul tema: *Un' escursione nella Magna Grecia: Taranto.*

Concerto a scopo di beneficenza. Iersera, nella sala del Casino Schiller, ebbe luogo l'annunciato concerto a totale beneficio di due povere famiglie, organizzato dall'egregio maestro sig. Giulio Heller. Vi assisteva publico poco numeroso. Causa indisposizione della signorina Körbel e del professore sig. Skolek, il programma era stato alquanto modificato. Gentilmente si prestarono a sostituire la signorina e il signore indisposti, la signora Minni de Heldenfeld e la signorina Alice Andrich. La prima, presentatasi in una elegantissima *toilette* di *gros* rosa, cantò molto bene, facendo ammirare i pregi della sua voce, l'*aria dei gioielli* del *Faust*, *Non ti scordar di me*, una romanza del Suppé e *La fauvette envolée* di Abt. Piacque moltissimo l'esecuzione data, insieme al m.o Heller, dalla signorina Andrich, della *sonata* per piano e violino in *La maggiore* di Beethoven, e del *duo* sopra motivi dell'*Oberon* di Vieuxtemps e Wolff. Pregevolissimi talenti di pianista rivelò nell'*Impromptu do diesis* di Reinhold e nella *Melodia in fa* di Rubinstein, eseguiti, a sola, con disinvoltura e perfezione di tecnica. Tanto il chiaro maestro signor Heller, che col suo violino deliziò il publico, quanto la signora de Heldenfeld e la signorina Andrich furono fatti segno a vivissimi applausi.

Applauditissimo fu pure il giovane violinista sig. Genel, ch'eseguì con la nota sua valentia una *Romanza* di Wagner e una *Polonaise* del Laub.

Elargizioni varie. Il signor Pasquale de Rossetti-Scander e la signora Ida Reina nata de Rossetti, impediti in seguito a lutto di famiglia d'intervenire alla festa indetta dalla Croce Rossa a scopo di beneficenza, elargirono a favore di detta istituzione f. 50.

Fornitura all'asta. Nell'ufficio di Borsa è ostensibile un avviso d'asta della r. Direzione dei monopoli in Belgrado, concernente la fornitura di cassette per vasi di petrolio, e di doghe e fondi per barili di petrolio.

Per i sensali. La Camera di commercio dell'Istria apre il concorso — entro il 24 corrente — a due posti di sensali in merci, con la sede obligatoria in Pola.

Posto di diurnista. Presso il Tribunale circolare di Gorizia è disponibile un posto di diurnista definitivo col diurno di f. 1.25, eventualmente uno di diurnista provisorio con f. 1 al giorno. Il concorso resta aperto tutto il corrente mese.

Nozze d'oro. Il raro compimento di 50 anni di matrimonio viene festeggiato oggi modestamente da una simpatica coppia, abitante al secondo piano della casa N. 13 di via dei Capitelli: il capitano mercantile e sensale marittimo sig. Michele Grimaldi, nato a Bari, ma da 30 anni domiciliato a Trieste e la sua consorte signora Maria, nata Petronio da Pirano. Ambidue sono nati nel 1826. Si sposarono dunque a 19 anni e il loro matrimonio, benchè non allietato da figliolanza, fu sempre felicissimo. Fu un ciel sempre sereno, non offuscato da nubi. Da parecchi anni il Grimaldi tralasciò di viaggiare; nondimeno il trabaccolo *Giovannino*, del quale egli è proprietario, solca ancora le onde, facendo i viaggi lungo la costa italiana. E ieri il *Giovannino* ormeggiato alla riva dei Pescatori, era festosamente imbandierato, in onore del suo vecchio padrone.

Ai rallegramenti dei congiunti e degli amici a quei due sposi robusti, gaii ed arzilli, aggiungiamo i nostri, di tutto cuore.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Melpomene* in viaggio da Trieste per Kobe è partito ai 12 corr. da Aden per Bombay; ierlaltro l'*Imperator*, proveniente da Bombay e diretto a Trieste, è partito da Porto Said per Brindisi; lo stesso giorno il *Castore* proveniente da Trieste, è giunto a Santos; ieri è partito da Aden per Bombay l'*Imperatrix* e il *Gisella* è arrivato a Hongkong ambidue provenienti da Trieste.

Un uomo travolto da una locomotiva. Ci telegrafano da Adelberga in data di ieri: Stamane sul tratto Adelberga - Prestanek avvenne una grave disgrazia. Mentre si lavorava allo sgombero della neve, un contadino entrò nel binario libero, sul quale doveva passare una locomotiva. I braccianti che lavoravano allo sgombero e che stavano appunto ritirandosi, avvertirono il contadino del pericolo che correva; questi però non fece in tempo a scansarsi e fu travolto dalla locomotiva, rimanendo all'istante cadavere, orribilmente stritolato. I braccianti che assistettero al tragico accidente, ne rimasero talmente impressionati, che non poterono riprendere il lavoro se non dopo parecchio tempo.

Teatro Comunale. Splendidissimo teatro anche iersera alla quarta rappresentazione di *Manon*; occupati tutti i palchi e affollate le gallerie e la platea. Il successo fu trionfale come nelle sere precedenti per il Garbin e per la sig.a Bellincioni, alla quale fu offerto un bellissimo mazzo di fiori.

Domani sera *Lucia di Lammermoor*, con la signora Gargano e il tenore Garbin. Domenica: *La Traviata*.

Teatro Filodrammatico. *Il treno di piacere* non è certo delle migliori fra le *pochades* del moderno repertorio; in luogo dell'umorismo fine c'è la buffonata gros-

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 36

E l'ex forzato trasse un pezzo di carta unto e lesse:

«Crivellato di freccie, perirà su suolo selvaggio, mancandogli la staffa».

Questa volta Massimiliano alzò le spalle.

— Il vostro padre Giuda è un pazzo — gridò — e non ci saranno laggiù abbastanza doccie per calmarlo!

— Vedete però, che colla figlia di Anselmo ha indovinato...

Questa frase richiamò Massimiliano alla realtà.

— Ascoltatemi — disse — io vi dirò la verità. Ho mentito con Anselmo per non metterlo alla disperazione... vedrete voi se vi parrà opportuno di dirgli ogni cosa.

— Io gli dirò certo la verità.

— Credo che farete male...

— L'ho giurato, perdio!

— Clara — disse Massimiliano — mi ha abbandonato da molti anni... l'ho fatta ricercare per ogni dove, senza risultato.

— E non dovevate vegliare su di lei?

— Ho vegliato... l'ho fatta educare, non le è mancato nulla, sino al giorno...

Una nube passò davanti agli occhi di Massimiliano, troncandogli la parola.

— Sino al giorno — proseguì con istento — in cui fuggì lasciandomi disperato.

— Perchè fuggì?

Chateauroux esitò un istante, poi rispose:

— Lo ignoro, non l'ho mai saputo.

L'uomo disse con tono di minaccia, che fece passare un brivido pel corpo del colpevole:

— Guai a voi se fu per causa vostra! Anselmo si vendicherà e Anselmo è potente.

Poi più calmo, soggiunse:

— Non mi potete dir altro?

— Non so altro.

— Renderò conto ad Anselmo della mia missione, ma tenete a memoria, che se la fanciulla è morta, sarebbe molto meglio foste morto voi pure!

E l'uomo se n'andò, lasciando l'altro tremante di terrore che era incapace di padroneggiare.

La moglie lo trovò alla sera nello studio come lo aveva lasciato, sdraiato su un canapè e in uno stato di accasciamento straordinario. Ella rientrava ilare, carica di fiori, le gote animate d'un bel rosso. Si meravigliò di trovare il marito in quello stato e s'informò se si sentisse male.

Massimiliano non era quasi in caso di rispondere. Un pensiero continuo gli martellava il cervello: Se Clara muore, io sono perduto!

La moglie lo scosse, tentando di strapparlo da quella prostrazione.

— Vediamo, muoviti!... Che cosa hai?... Abbiamo gente a pranzo, va a metterti un po' in ordine!

Egli si alzò macchinalmente.

— Vado — rispose con uno sforzo. — Che ora è?

— Le sette.

— Già?...

— Adesso una di nuova! Non hai più la nozione del tempo! Ma che cosa ti è successo, mentre ero fuori?... Che cosa hai fatto?

Massimiliano non fiatò. Andò silenziosamente nella sua camera, traballante e scotendosi tutto ad ogni minimo rumore.

Molti giorni rimase così, tenendosi appartato per quanto possibile, vivendo a casa sua come uno straniero, uggioso a se stesso ed agli altri.

Presero il partito di lasciarlo fare e non occuparsi affatto di lui, come se non esistesse.

Egli pensava giorno e notte, come fare per aver nuove di Clara e non ci trovava via d'uscita, diventando sempre più triste, quando un giorno lesse sui giornali, questo breve dispaccio:

«Quattro forzati sono evasi ieri da Caienna e precisamente certi, Giuda Marfori, Anselmo, Poirier e Rigolert.»

Seguiva le marche particolari dei quattro evasi.

Anselmo libero! Verrebbe in Francia!... Aveva di certo spezzato i suoi ferri, per rivedere la figlia e vendicarsi.

Da quel momento, Massimiliano non seppe più, che cosa fosse riposo. Era tanto agitato, tanto turbato, che cominciarono a credere, che impazzisse.

Fernanda non gli parlava più e sua figlia lo guardava con aria di compassione e sgomento.

Qualche giorno dopo, un altro telegramma da Caienna, lo tranquillizzò un pochino. Si annunziava che i quattro forzati evasi, erano periti sbattuti sulle roccie che circondano la costa. Avevano trovata la loro imbarcazione frantumata, e un cadavere, quello di Poirier. Senza dubbio, gli altri avevano diviso la sua sorte.

Con Anselmo scompariva la minaccia e a Massimiliano restavano soli i rimorsi. Era abbastanza per avvelenare il resto dei suoi giorni.

XIII.

Passarono altri due anni, senza che alcun avvenimento d'importanza, turbasse gli abitatori della Gerbaudière.

Massimiliano era sempre triste e taciturno, ma col tempo non avendo più udito parlare di Anselmo, si era tranquillizzato. Attorno a lui erano in continua festa.

La Gerbaudière, s'era arricchita d'un nuovo ospite, presentato da un amico intimo, che si era conquistato subito tutte le simpatie della padrona di casa.

Questo tale, che arrivava a suo dire, da paesi stravaganti, si faceva chiamare, il conte de Rio. Erberto Ademaro Fernandez conte de Rio.

Passava per molto ricco. Aveva la tinta bronzea, i denti bianchissimi, i tratti marcati, labbra grosse e sensuali. Era di statura alta e pareva dotato d'una forza straordinaria. Abitava Parigi e la sua apparizione aveva fatto chiasso

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti diritti.

colana, la facezia volgaruccia. La esecuzione non fu delle più affiatate, tuttavia riuscirono a far ridere assai i signori De Riso, Beltramo, Barsi; accurate e spigliate anche le signore Casilini, Nasi, Stocchi e Barsi.

Questa sera, beneficiata del valente attore e direttore signor Andrea Beltramo, con *Il ritorno*, nuova comedia in un atto di S. Lopez e la spiritosa, spumeggiante *pochade La ricerca della paternità*.

E' da ritenersi che, attratto anche del divertente programma, il publico accorrerà numeroso.

Teatro Fenice. Domani sera la compagnia veneziana di Enrico Corazza darà la sua prima rappresentazione con la comedia in 3 atti di Carlo Goldoni: *La casa nova* e la farsa *Una fortezza de carton*.

Amore in Tribunale. Ieri, dinanzi al Tribunale provinciale, si svolse il dibattimento in confronto di una tal Luigia M., di 29 anni, cuoca, la quale non sapendo adattarsi all'abbandono da parte di un signore ch'era stato il suo amante, da cui aveva avuto un bambino, morto dopo pochi mesi - lo aveva minacciato di morte e doveva quindi rispondere del crimine di publica violenza mediante peri olose minacce. - Parzialmente confessa, ammise soltanto di aver confidato a terza persona che si sarebbe vendicata del padre del suo bambino, negando di aver proferito minacce di morte in faccia al medesimo. Narrò come, disperata, avessè tentato suicidarsi, e come, ritenuta demente, fosse stata rinchiusa alcun tempo nelle sale di osservazione. La riferta dei medici periti, incaricati di esaminare la M., escluse che la sua psiche fosse realmente turbata; ammetteva però, ch'ella fosse soggetta a una forte depressione d'animo e potesse essersi abbandonata agli eccessi, che erano base dell'accusa, in momenti in cui nel suo spirito l'azione volitiva agiva sotto l'impulso di forza irresistibile.

La difendeva l'avv. dott. Rabl, il quale, in una toccante, efficacissima arringa attese a dimostrare come la M. avesse diritto, non soltanto alla commiserazione di tutti, ma ancora all'impunità, per aver commesso il reato di cui si trattava in istato di irresponsabilità.

La Corte pronunciò sentenza di assoluzione. Il rappresentante il P. M. interpose querela di nullità.

Grida sovversive. Nella sera del 2 febraio a. c. alle 9¹/₂, la guardia di p. s. Giovanni Fontana, scendendo la via Amalia, scorse due individui che andavano cantando. Uno di questi, un tal Antonio Bittesnik, di 18 anni, calzolaio, già più volte punito, a un tratto, si mise a gridare a squarciagola: «Viva l'anarchia!» e il suo compagno gli fece eco. All'appressarsi della guardia, presero la fuga. Il Fontana, però, riuscì a raggiungere il Bittesnik e lo trasse agli arresti. Dell'altro non si ebbe più contezza. Contro il Bittesnik venne formulata accusa per delitto di approvazione di azioni proibite dalla legge, ex § 305 c. p. Egli, ieri, al dibattimento tenuto in suo confronto, negò di aver gridato le parole suesposte, ma la guardia sostenne il proprio asserto. La Corte lo condannò a 2 mesi di carcere.

La baba dei cani. - Un incendio in un tugurio. La casa N. 60 in via del Molino a vento ha una facciata che prospetta sulla via Bergamasco. Da questa parte il pianterreno consta di un magazzino, al quale si accede da un grande portone di legno, munito di una finestretta. Il locale riceve luce da questa nonchè da una finestra posta a livello della strada. Da circa tre anni questo magazzino è affittato, ad uso di abitazione, a certa Elena Kness, donna sulla quarantina, di temperamento nervoso, la quale vi soggiorna assieme a tre cani grandi, e a due cani piccoli, *totale: cinque*, nonchè due gatti, - somma complessiva 7 quadrupedi. Chi pone il piede in quel magazzino, appena entrato, deve retrocedere, causa il tanfo emanante da quell'ambiente, quasi privo di aria. Chi, pur vincendo lo schifo, riuscisse a penetrarvi, tufferebbe i piedi in una specie di letamo da stalla, pietosamente chiamato *fieno*, frammisto a cenci, paglia, aglio, cipolla, gusci di uova ecc. A destra di questa curiosa miscela evvi un grande mucchio di paglia, alla sinistra, un altro amalgama di oggetti disparati: casse, coperte, pezzi di lettiere, quadri, sedie sgangherate, appendipanni; più in là un piccolo focolare, in fondo un pagliariccio; sul quale suol dormire la Kness, allato dei suoi fidi compagni: i cani ed i gatti. Ieri verso le tre del pomeriggio, la Kness uscì dal suo antro e si recò in una casa vicina per parlare con una conoscente. Poco dopo un ragazzo giunse di corsa colà, dicendo: «Siora Elena! Xe fogo in casa de lei».

— Iesus Maria! - esclamò la Kness alzando le braccia al cielo, - i mii mobili! i mii cani, i mii gati! - E corse verso il magazzino. Ma appena apertone l'uscio, una nube di fumo che le toglieva il respiro, la fece retrocedere. In un attimo tutta la contrada e le vicine vie Rigutti e del Molino a vento furono in moto. Le donnette si andavano dicendo l'una l'altra: «Xe fogo in casa dela baba dei cani.» Un ragazzo corse all'appostamento dei vigili di via della Guardia e sul luogo mossero tosto due treni. Appena entrati nel magazzino, i vigili constatarono che l'incendio aveva avuto origine dal mucchio di fieno collocato vicino alla porta. Diradato un po' il fumo, i pompieri cercarono di inoltrarsi, ma fra tutti quegli ingombri la cosa era tutt'altro che facile. Dal fondo del magazzino partivano grida, ululati, miagolii.

— Cossa xe là?

— Le mie bestie, sior, per carità, salvèle.

Un vigile, infatti, brancicando fra quelle cianfrusaglie, riuscì ad afferrare i tre cani e li gettò accanto alla donna, la quale, tutta contenta, si diede ad accarezzarli.

— I xe de cazia, sior, ma adesso no xe stagion, no trovo de venderli.

Dal fondo del locale, un grande gattone, vecchio, sporco, fece un salto, miagolando, e si accovacciò vicino alla Kness.

— Manca ancora un gato! gridò la donna angosciata. Ma poco dopo un vigile, lo trovò... cadavere, seppellito fra alcune casse. I vigili dovettero impiegare un'ora e mezzo per levar fuori dal magazzino tutto quell'ammasso di oggetti senza forma e senza nome, per gettarli in istrada. Le fiamme, innalzandosi dal mucchio di fieno, avevano già incominciato ad attaccare il soffitto del magazzino, il quale venne rotto in parte dai vigili per evitare il propagarsi dell'incendio ai piani superiori. L'incendio, pur non avendo assunto vaste proporzioni, presentava grave pericolo stante gli oggetti combustibili a cui si era attaccato.

Sopra luogo giunsero l'ispettore di San Giacomo, Forbrich, ed alcune guardie, che mantennero l'ordine. Verso le 5 i vigili si ritirarono.

La Kness andava strillando che aveva riportato un danno di 200 fiorini. Ma in realtà il danno è difficile a precisarsi in mezzo a quella faraggine di cianfrusaglie di poco valore. Il contenuto del magazzino non era assicurato.

L'ispettore Forbrich ed il Comando dei vigili presentavano oggi analogo rapporto del fatto al Magistrato, il quale dovrà provvedere a fare sloggiare di là quella donna con le sue bestie... e accessori, tutto altro che favorevoli dal lato igienico.

Un vigile rimase di guardia, durante la notte sul luogo.

Cronaca triste. Ieri, nel pomeriggio, il signor L. L., agente di cambio, commetteva eccessi nella propria abitazione. La famiglia invocò l'assistenza dell'Infermeria Treves per tranquillare il poveretto, il quale, in causa di un forte dispiacere provato, trovavasi in istato d'esaltazione. Il sig. Treves, con un pretesto, riuscì a farlo salire in una vettura e lo accompagnò alle sale di osservazione dell'ospedale.

Una bambina in pericolo di avvelenarsi. La piccina Luigia Bertoli, d'anni 4, figlia del bracciante Luigi Bertoli, abitante in via Campo Marzio N. 4, ieri sera, senza che alcuno di casa se ne accorgesse, mangiò molte mandorle amare; poco dopo venne colta da forti impulsi di vomito e tremiti. Accortisene i genitori, la trasportarono in fretta alla Guardia medica, ove il dottor Goldhammer le praticò il lavacro dello stomaco, e le prodigò le altre opportune cure, mediante le quali la piccina fu posta fuori di pericolo.

Un ragazzo che fa cadere un vecchio. Andrea Vecchiet, d'anni 63, abitante in via della Tesa N. 425, è addetto quale fornellista al Caffè Fabris; ieri sera, verso le 8 ore, egli rincasava, ed era giunto nei pressi di via delle Sette fontane, quando un ragazzo che usciva in fretta da un portone, lo urtò sbadatamente in modo che il povero vecchio cadde lungo disteso a terra. Accorsero alcuni passanti e due guardie di p. s. e, sollevato il povero vecchio, lo trasportarono al vicino ispettorato, da dove si telefonò alla Guardia medica. Giunse poco dopo il dott. Tempesta, il quale constatò che il Vecchiet aveva riportato una frattura alla gamba destra. Avute le prime cure, egli fu trasportato all'ospedale.

Epilessia. Rodolfo Gregorich d'anni 14, garzone calzolaio, abitante in via Molino a Vento N. 17, ieri mattina venne colto in Piazza Barriera vecchia da assalti epilettici. Accorsi alcuni passanti, lo condussero alla vicina farmacia Picciola e di là alla Guardia medica, ove fu posto a letto e trattenuto fino a completo ristabilimento.

Durante il lavoro. Il facchino Giovanni Ariosa, d'anni 37, abitante in Gretta N. 11, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Lo stivatore Antonio Bonvich, d'anni 53, abitante in Crosada N. 5, ieri, nel pomeriggio, stava stivando dei sacchi di zucchero in un magazzino al Punto franco, quando uno di questi, gli cadde sulla testa in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. La prestaservizi Teresa Orich, d'anni 62, abitante in via Zovenzoni N. 2, ieri mattina, cadendo dalle scale di casa, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Il sig. Carlo Schwarz, d'anni 60, ingegnere ai Magazzini generali, abitante in via Ghega N. 5, ieri mattina, cadendo, riportò una contusione alla testa.

Giovanni Galup, d'anni 35, cocchiere, abitante in via del Boschetto N. 25, ieri notte, dopo il tocco, cadendo sulla publica via, riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra.

Il ragazzino di nove anni Giovanni Persich, abitante in via media N. 20, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa al mento.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La domestica Augusta Sfre, dodicenne, abitante in via Stadion N. 4, ieri mattina, riportò accidentalmente, alcune escoriazioni alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Antonio Andreisich, d'anni 12, abitante in via Giuliani, ieri mattina, per giuoco, si introdusse il legno di una matita da portafoglio nell'orecchio destro; quando lo estrasse, si accorse che il piccolo bottone d'osso che stava in cima della matita, gli era rimasto nell'orecchio. Ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer in breve la liberò da quell'incomodo.

Uno spintone. L'altra sera, verso le 11, veniva accompagnato alla Guardia medica Giuseppe Vasselturer, d'anni 18, abitante in via S. Francesco N. 6, cameriere sul piroscafo del Lloyd *Malta*, il quale, in seguito ad un diverbio avuto a bordo con un suo compagno, ne ricevette uno spintone, che lo fece cadere bocconi e dare di cozzo contro una catena; egli riportò una ferita sopra l'occhio destro. Il dott. Fonda gli prestò le necessarie cure.

I pugni altrui. Ieri, verso le 6 pom., presentavasi alla Guardia medica certa Antonia Visich, d'anni 34, abitante in via Rigutti N. 19, per la cura di una contusione al labbro inferiore. Ella diceva inoltre di sentire dei dolori al dorso e ciò in seguito a pugni ricevuti da un individuo che non nominò. Avute le necessarie cure, la Visich si fece poi rilasciare un certificato di lesione corporale.

Se è vero che dal mattino si conosce il buon giorno, alla domestica quindicenne Anna Scala dalla Boemia è riservata una bellissima carriera. Il sergente della milizia territoriale Carlo Iasbitz, della caserma di Rozzol, tempo addietro la prendeva al proprio servizio, e infatti nei primi mesi tutto andava a meraviglia, ma giorni sono ella si allontanò improvvisamente dal servizio e non vi fece più ritorno. Naturalmente non era andata via a mani vuote. E il sergente, infatti, si accorse che gli erano venuti a mancare parecchi effetti di biancheria, nonchè un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella. Mossa denuncia del fatto alla polizia, le guardie dell'ispettorato di via del Belvedere riuscirono a rinvenire la Scala, celata in una casa di quei paraggi. Assunta ad esame, fu condotta agli arresti di via Tigor.

Arresto di un complice. Per il furto di 180 tavole commesso nel giorno 2 corr. al Punto franco, a danno della ditta in legnami Macchioro, era stato arrestato un tale Giovanni Iasbitz. Ma l'autorità cercava ancora un complice di lui, nella persona del pregiudicato Antonio Bernetich, di 23 anni, da Trieste e ieri il capoposto dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, Bonelli, assieme alla guardia di p. s. Iskra arrestò il suddetto nella sua abitazione, in via Petronio N. 4.

Furto di vestiti. Iersera, verso le sette uno sconosciuto malfattore, approfittando della porta aperta, s'introdusse nell'abitazione dell'operaio Edoardo Ranneg, in via della Cattedrale N. 1, III piano e ne rubò alcuni effetti di vestiario.

La mala vita. Ieri vennero arrestate perchè dedite alla vita scostumata le domestiche disoccupate Antonia O. d'anni 21, da Portole, Antonia K. d'anni 22 da Villacco, Angela T. d'anni 23, da Udine, Maria S. d'anni 22 da Malinsca e Giovanna T. di anni 18 da Carniola.

Minime. Gli organi di p. s. del Commissariato di S. Giacomo arrestarono ier mattina in quel rione il facchino Antonio K., di 35 anni, da Gorizia, perchè sfrattato e senza mezzi di sussistenza.

L'altra sera, a tarda ora, fu arrestato dalle guardie di p. s. di S. Giacomo il falegname Giovanni L., di 38 anni, da Trieste, individuo soggetto a speciale sorveglianza di polizia, perchè aggiravasi per le contrade di quel rione.

L'altra sera, alle 7, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, venne arrestato il venditore girovago Francesco Bobek, d'anni 34, da Trieste, pertinente ad Adelberga perchè colpito dal precetto di sfratto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 13.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.9— — Oggi: Alta marea 12.0 ant. 10.57 pom. Bassa marea 5.38 ant. 4.54 pom.

Ogni giorno una.

— Ma perchè colui mi guarda con occhio sinistro?

— Perchè... gli manca il destro.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO (Ore 8) Compagnia dramatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. «Il ritrovo» in un atto, e «La ricerca della paternità» in 3 atti. - Serata d'onore del sig. Andrea Beltramo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più ferma: - Credit [illegible], Rubli 219.—, Rend. Italiana 83.40. (La chiusa precedente segnava: 23?.37, 219.25, 83.7?, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.42, Rendita 93.32, Meridionali 662.—, Mediterranee 532.—. (La chiusa precedente notava: 105.3?, 93.37, 66?.—, 502.—). Parigi: Apertura Italiana 88.22, poi sino 88.30 [illegible] Chiusa ufficiale segna: Francese 10?.27, Italiana 88.40, Spagnuolo 78?/.., Banche ottomane 7[illegible], Lotti Turchi 144.75. (La Chiusa precedente notava: 103.50, 88.50, 78[illegible], 726.25, 141.?7).

Dopo borsa: Telegrafano da Parigi che la fiacca della borsa e specialmente del 3% è dovuta alla voce che il governo francese proporrà una tassa sulla rendita.

Qui notasi: Metalliche 101.4? a 101.7?, Azioni Credit 394.— a 395.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.40 a 87.80 detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.76— a 9.7?/., Londra 123.40 a 123.?5, Francia 48.?? a 4?.—, Italia 46.30 a 46.5?, Germania 60.3? a 60.??.

Listino. Napoleoni 9.76 — a 9.7?/., Zecchini 5.76 a 5.78, Lire sterline 12.29 a 12.3?, Londra 123.40 a 123.7?, Francia 4?.?? a 48.?5, Italia 46.? a 46.35 Banconote italiane 48.4? a 4?.??, Banconote germaniche 60.?5 a 60.5?, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.?0, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.15 a 124.35, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.40 Rendita ungherese in Corone 99.15 a 99.4?, Credit 3?4.— a 3?5.—, Italiana 87.? a 87.?, Lotti turchi 77.— a 77.?0, Serbi 42.?? a 43.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.70, Croce Rossa italiana 13.?? a 13.75.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.2?, Rendita italiana 5% [illegible].40, Rendita spagnuola esterna 78⁹/₁₆, Azioni Banca Ottomana 72?.25.

La Banca di Francia ridusse lo sconto dal 2¹/₂ al 2%.

PARIGI 14. Chiusa. Ferrate austriache [illegible], Lombarde 25?.?, Rendita turca nuova [illegible], Cambio Londra 25?.45, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro [illegible], Rendita ungh. in oro 4% 102[illegible], Länderbank [illegible]10.—, Lotti turchi [illegible], Banca di Parigi 7?2.50, Azioni Meridionali italiane 6?3.7?, debole.

PARIGI 14. (Boulevard) 103.3?, 72?.—, 102.50, 18?.??, 78.?/., 146.75. Sostenuto.

LONDRA 14. (Cambi Chiusa) Consolidati 101.0?, Lombardi 10.—, Argento 27.1?, Rend. spagnuola 7?.?/., Rendita italiana 8?.?/., Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1¹/₄, Pagam. della Banca —.—. Calma

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 325.?2, Ferrate dello Stato 344.25, Lombarde 93.50, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— ferma

Caffè. HAVRE 14. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogr. a fr. 93.50, per luglio a fr. 94.50.

AMBURGO 14. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 77.75, per Maggio 76.50, per Sett. 76.—. Calmo

AMBURGO 14. Rio ordinario loco 63-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 14. Apertura: Rio per consegne future, 5-15 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 14. — Mercato bausse Tenders in Dochets ——, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 3635. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3⁹/₆₄, Marzo-Aprile 3⁹/₆₄, Aprile-Maggio 3¹⁰/₆₄, Maggio-Giugno 3¹¹/₆₄, Giugno-Luglio 3¹²/₆₄, Luglio-Agosto 3[illegible]/₆₄, Agosto-Settembre 3[illegible]/₆₄, Settembre-Ottobre 3¹⁵/₆₄, Ottobre-Nov. 3¹⁵/₆₄, Nov.-Dec. 3¹⁶/₆₄, Dec.-Genn. 3¹⁷/₆₄.

Merce americana ¹/₆₄, egiziana ¹/₈ in rialzo.

Farina. PARIGI 14. Dodici Marche. Mese corrente 43.60, per Aprile 43.75 fiacca, p. Maggio-Giugno 44.25, 4 mesi da Maggio 44.50, Annuvolato

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 77.39, per Marzo. 78.33, per consegne future 76.02. Gioia contanti 75.01, per Marzo 75.41, per consegne future 72.65.

PARIGI 14. Ravizzone. Mese corrente 56.75, per aprile 55.50, calmo, quattro mesi da maggio 49.—, quattro ultimi mesi 47.25.

Petrolio. BREMA 14. Loco 6.45, fermo.

ANVERSA 14. Loco 16.25, fermo.

Spirito. PARIGI 14. Mese corrente 3?.—, per Aprile 31.25 calmo, quattro mesi da maggio 32.—, quattro ultimi mesi 32.75.

BERLINO 14. Loco 32.90, per Maggio 33.10, per Settem. 38.30.

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° disp. 25.75 26.25 fermo, Bianco p. mese corr. 27.25—, per aprile 27.31¹/₄ fermo, - quattro mesi da Maggio 27.87¹/₂ quattro mesi da ottobre 28.12¹/₂ Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per marzo 9.22, per maggio 9.32, per agosto 9.62, indebolita.

LONDRA 14. Java a scell. 11.—, Rape greggio a scell. 9.¹/₈ staz.o.

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca.

VINCENZO BIANCHI
LIQUORISTA

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 12 pom., munito dei conforti religiosi.

I dolenti fratelli **NATALE, ANTONIO** (assente), la cognata **PAOLINA**, assieme a tutti i nipoti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 15 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 37 Via del Corso, direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Marzo 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo presso Ferdinando Pauz, tappezziere via Fontanone 11. 1787

Ricercasi prontamente fuori cameriera birraria, Bonne, cameriere, cuoche, domestiche, prontamente disponibili, Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3, I. 1788

Ricercasi abile tornitore in oggetti di ottone. Indirizzo al „Piccolo" 1693

Ricercansi economa, nonchè cuoche, cameriere, bonnes tedesche. Agenzia Wranitzky Via Nuova 39. 1724

Si ricercano agenti manifatture specialità stoffe da uomo, signora e articoli minuti. Offerte sub „Subito" al Piccolo. 1779

Si domanda corrispondente da solo, versato nella lingua tedesca e italiana con conoscenza tenitura doppia, eventualmente anche quale segretario. Offerte sub R. K.-C. fermo posta. 1776

LIDIA MACCHIORO

fu rapita ai suoi cari, dopo breve malattia.

I dolenti genitori, a nome di tutta la famiglia, danno parte di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 14 Marzo 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

La sottoscritta, anche a nome dei figli e dei congiunti, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti quei cortesi, che, coll'intervenire ai funerali dell'amatissimo suo consorte

ALFONSO TARABOCCHIA

vollero rendere un pietoso tributo alla sua memoria.

In pari tempo prega i tanti amici e conoscenti del caro defunto, residenti fuori di qui, di voler considerare il presente, quale partecipazione del suo decesso, avvenuto, dopo brevissima malattia, nella notte dal 9 al 10 del corrente mese.

LUSSINPICCOLO, 13 Marzo 1895.

AMALIA vedova **TARABOCCHIA**
nata **DEPANGHER-MANZINI**

✝

CARLO Dott. TROPEANI

Emerito Assessore Magistratuale

spirò quest'oggi, nelle ore pomeridiane, munito dei conforti della Santa Religione.

I desolati **ANNA** sorella maritata **RONCALDIER** e consorte **GIORGIO**, nonchè tutti i nipoti e le nipoti, danno parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, pregando di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande e fiori e ciò per espresso desiderio dell'amatissimo estinto.

TRIESTE, 14 Marzo 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Garzone ricercansi per lavoratorio mode Eram piazza della Borsa 2. 1763

Garzona per modista ricerca prontamente Negozio L. Benporat, Corso 7. 1791

Modista abilissima con buona paga ricercasi. Indirizzo al Piccolo 1747

Sarto abile mano e macchina cercasi. Scrivere esigenze, Sergia 65, Pola 1863

Stiratrici abili trovano stabile lavoro, via Cavana 8, Stabilimento Stiratura. 1746

Cucitrice raccomandasi alle signore, per bambini, biancheria, ecc. soldi 50 al giorno. Indirizzo al „Piccolo" 1750

Una lavorante di campagna che comprenda tedesco ricercasi. Restaurant «Marienburg» Montebello. 1753

Praticante buona famiglia offresi scrittoio, riscuotitore, garanzia. Offerte „Praticante" Piccolo. 1731

Possidente forestiero cerca educata signorina come donna di chiavi. Offerte «Possidente» al Piccolo. 1768

Giovine onesto, friulano, cerca occuparsi come mezzo facchino in qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 1770

Signorina cerca posto come cassiera o venditrice, parla italiano e tedesco. Indirizzo al „Piccolo" 1792

Signorina cerca posto come cassiera o donna di chiavi per Hotel. Offerte sub C. M. Piccolo. 1720

Portinaio ricerca ragazzo calzolaio intelligente con paga. Rivolgersi via Nuova 21. 1769

Offresi abilissima sarta con macchina, per famiglie. Offerte posta restante „Abilissima 100" 1748

Acquisitore d'abbonamenti ricercasi, verso lucrosissima provvigione, Piazza Ponterosso N. 2, II piano. 1749

Contabilità e corrispondenza italiano, tedesco, francese, inglese, assumesi nelle ore serali, giovane serio trentenne. Scrivere al „Piccolo" sub „Contabile 8409" 1755

ISTRUZIONE

Tre fiorini mensili istruzione tedesca. Prof. Cornè, Caterina 5. 1683

Ripetizioni a scolari del Ginnasio inferiore impartirebbonsi modico onorario mensile. Indirizzo al „Piccolo" 1745

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 1490

AFFITTANZE

Si ricerca un magazzino non molto grande, a modico prezzo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 1724

Ricercasi per agosto quartiere quattro stanze parchettate, campagna vicinissima città. Dirigere offerte con prezzo „Agosto" Piccolo. 1784

Ricercari stanza vuota, buona famiglia, posizione centrica. Rivolgersi Acquedotto 15. 1764

Cercasi piccolo quartiere elegante per abitazione e studio, presso famiglia distinta in posizione centrica. Offerte „1754" al „Piccolo." 1754

D'affittare prontamente una camera, a due finestre, con o senza mobilie, vicinanza Posta nuova. Indirizzo al Piccolo 1648

Affittasi pel primi aprile, causa partenza, quartiere tre stanze, cucina, via Istituto 13. Rivolgersi portinaio. 1703

Affittansi per 1.o aprile due stanze, anticamera, vuote, ingresso separato, uso scrittoio, I piano, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1733

Affittasi piccolo quartiere e casetta con giardino, via Capello. Indirizzo „Piccolo." 1804

Una o due stanze ammobiliate ricercansi nel centro città, per giovanotto solo, ingresso libero. Indirizzare lettere al Piccolo sotto „Dany". 1780

Stanza prontamente d'affittare, comodo di cucina, via S. Nicolò N. 25, IV piano. 1715

Stanza bella, bene ammobiliata, per signore, fiorini 11. Indirizzo „Piccolo" 1759

Quartiere quattro stanze palchettate ricercasi per agosto; offerte indicanti posizione, prezzo sub „33" Piccolo. 1784

Quartiere ricercasi 2 stanze cucina prontamente. Offerte sub „Pronto" Piccolo. 1772

Bellissima camera ammobiliata d'affittare, eventualmente anche il costo, in Corso N. 35, II piano. 1650

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, ferramenta, gazzette, vestiti, altri generi. Donota 1, orologiaio. 1771

Cercansi libri Leuchs nuova edizione. Offerte sub Leuchs al Piccolo. 1781

Vendonsi quadri antichi e moderni, tavolo marmo fiorentino intarsiato, presso Zennaro indoratore, via Poste 8. 1640

Vendesi prontamente cucina economica fiorini 150. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1774

Da vendere un cavallo altalena, via S. Antonio 3, IV piano. 1756

Vendesi credenza di lusso, legno noce intagliata ed otto sedie. Rivolgersi da Pinter, Via Nuova 27, piano II. 1787

Da vendere letto completo, Via Rena N. 4, porta 5. 1783

Pianino mezza coda, ricercasi. Offerte F. P. Amministrazione Piccolo 1801

Cavallo Lipizzano bellissimo, sincero, giovane, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1751

Pianino nuovo, primario, prezzo mite, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1734

Pianoforte eccellente, vendesi via Farneto 1, IV. 1758

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cane smarrito, piccolo, nero e bruno, zoppicante colle zampe anteriori. Si prega chi lo trova di restituirlo Piazza Giuseppina N. 1, terzo piano. 1765

Fu smarrito un piccolo fazzoletto di seta. Il trovatore riceverà una generosa mancia portandolo al „Piccolo" 1757

Smarrito piccolo cane nero, chiamasi col nome Otello. Mancia portandolo Ireneo 5, II. 1789

Fu smarrito percorrendo il tratto via Caserma, Corso e molo S. Carlo, un quadretto ottografato, contenente delle regole sulla scherma con la rapière. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'amministrazione del Piccolo, ove riceverà mancia. 1799

DIVERSI

Amorino Ritirate lettera posta, indirizzo colore del domino che indossavate carnevale. Oscarre. 1805

Nero Giace lettera fermo in posta, indirizzo come ultima Sabato. 1795

E. Non scrissi fo causa agitazione. Ricordo mantenni promessa. Affettuosi. 1782

Nero non ho trovato niente alla posta sub „N. O." perchè? forse è stata levata la sua lettera da un altro nero. Chi ha scritto nel Piccolo ieri per s. A. ore 4? rispondi. Sabato. 1778

Signor Attilio, dispiacentissima che frettoloso vi allontanaste, privandomi del piacere di vedervi bene. «F. 12». 1797

Paolo 555. Sperando vederla, attesi martedì, Ringrazio gentile interessamento mio riguardo; presentemente molto meglio. Attendo nuove mezzo ultimamente usato. 1865

Anna Dispiacente mi fu impossibile e non sapevo come avvisarti. Arrivederci sabato solita ora. Crociera. 1782

A. G. Ricevetti vostra corrispondenza ma falsa; compatisco perchè vi amo. 1778

Lea Augurovi il buon giorno, tanti saluti col presente ed il resto con lettera al solito indirizzo. Sper 26. 1777

Carletto Tenete compiacimento, buona presa con molta schneid ? Ciara. 1788

Cuore. A che vale il mio interrogare, se a me giunger non può che mi conforti, la tua parola. I timori miei forse son vani, e vane ancora le mie apprensioni; ma donde allora tanta inquietudine nel più profondo dell'animo mio! Dimmi, dimmi, che presto col sorriso tuo ridar a me vorrai la vita. 1790

Avrò la felicità di vedervi lunedì alla festa della Croce? ho molte cose chiedervi! Rispondetemi. Maria, 26. 1787

Tutta la cosa viene tenuta gelosamente secreta anche verso colei che tu adori e che non sospetta nulla. Egli è oltremodo pentito di quanto ha scritto sotto l'impulso del momento perchè era irritato dalle maligne informazioni dei suoi dipendenti ed assicurami che pel futuro sarete ancora migliori amici di prima; nulla quindi impedisce tuo sollecito ritorno qui. Alle consuptite spese provvederò io stesso. Dammi tue notizie. tuo padre. 1300

Elfrida Speravo leggervi, vedervi, nulla. Quanto ardore, quanto entusiasmo, ne sono incantato. 1802

Housch Mi rimproveri e dubiti ingiustamente. Non mi leggesti mercoledì? Ti sfuggì il mio saluto affettuoso? Spiacente. Calma e coraggio. Addio caro bene, addio. 1793

Torna la primavera, o anche i fiori, il bel passato non torna più. Vostra. 1760

Socio attivo con capitale 2-3000 ricercato per azienda bene avviata. Offerte non anonime sub „Azienda" al Piccolo. 1739

Mille fiorini ricercansi verso solida garanzia, buon interesse. Offerte „Mille" verso ricevuta del Piccolo, posta restante. 1766

Capitali qualunque importo, disponibili per prime intavolazioni. Sconto 4 1/2 %. Conversioni, mutuatario franco tasse. Rivolgersi Dellegrazie, via Giulia 3, III 1684

Ricercansi 9000 fiorini verso buonissima garanzia, oppure prima intavolazione sopra una villa. Scrivere „Villa" al Piccolo. 1626

Antichità. Si acquistano quadri, armi, terraglie porcellane, ritrattini in miniatura, mobili del principio del secolo in legno rosso scuro con bordure di legno dorato, orologi, candelieri e lampade di bronzo. Questi oggetti si pagano bene nel Negozio Antichità via Beccherie 12. 1659

Tappezziere Giacomo Hoffmannrichter assume qualunque lavoro prezzi discretissimi, via Maiolica N. 11, p. II. 1524

Panorama Internazionale, piazza della Borsa: Esposizione attuale, Budapest. 1541

Patate stiriane chilo sei, nuove dodici, Modena ventiquattro, poulard stiriano, Negozio Polli. 1798

Bottiglieria „Al Fernet" via S. Antonio, Grande assortimento vini, liquori e spiriti. 1775

Fernet Branca genuino trovasi nella bottiglieria „Al Fernet" via S. Antonio. 1773

Specialità Vermouth di Torino e Marsala vergine. Bottiglieria „Al Fernet" 1773

Macchina cucire vendesi stralcio, Farneto 10, presso Ruzzier. Mobiglio assortimento colossale. Specialmente stanze pranzo, matrimoniali. Cataloghi illustrati gratis. Approfittisi. 1795

Mandolini, Polyphons, Metronomi nuovo grande arrivo. Prezzi e merce senza concorrenza. Catalogo gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 1298

Modenwelt giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna, Libreria Chiopris. 1348

Dolor di denti guarito e calmato istantaneamente con l'Acqua e le Goccie odontalgiche. Farmacia Rovis. 1431

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1529

È vacante un posto di collaboratore al «Piccolo». Stipendio da 900 a 1000 fiorini annui, con aumenti biennali. Età non superiore ai 35 anni. Indispensabile la perfetta conoscenza dell'italiano e del tedesco. Offerte in iscritto con indicazione degli studi percorsi e delle eventuali precedenti occupazioni sono da dirigersi allo **Stabilimento editore del Piccolo** sino alla fine di Marzo.

AL GIARDINETTO
ACQUEDOTTO
Oggi Venerdì 15 m. c.
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
Una sera nella terra dei sogni
Ingresso 20 soldi.

DR. GUST. FANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese
„VICTORIA"
di Tonnellate 3358 - Capitano T. LAIRD, arriverà qui verso il 18 corr. e caricherà per
NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4%, Vienna diretta e domiciliata 4¹/₂%, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette o domiciliate 4¹/₂%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 2% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¹/₄% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interesse da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ¹/₈% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata: Lettere di pegno a 4% della prima Unione patriotica della Cassa di Risparmio di Pest; dette 4% in corone dell'Associazione di Credito Fondiario Galiziano, detto 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4¹/₂% in fiorini della suddetta; dette 4% in fiorini della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest, dette 4¹/₂% in fiorini della suddetta: dette 4¹/₂% in corone della Cassa generale di Risparmio in Hermannstadt, dette 4¹/₂% in fiorini della Riunita Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette 4¹/₂% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest; dette 4¹/₂% della Banca Ipotecaria Centrale quale società in azioni della Cassa di Risparmio Ungherese; detto 3% ed a premi dell'Istituto di Credito Fondiario Austriaco (Emiss. 1889).

Trieste 8 Febbraio 1894.

Il Consiglio d'Ammistrazione

AI CONVALESCENTI
dell'influenza
ed in genere di tutte le malattie i signori medici prescrivono la
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
QUALE OTTIMO RICOSTITUENTE.
Vendesi in bottiglie da ¹/₂ e 1 litro nella
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE
Piazza Cavana.